

VareseNews

Milano è troppo forte per un'Openjobmetis volenterosa

Pubblicato: Domenica 5 Febbraio 2017



Perdere un derby fa sempre male, e il ko interno della Openjobmetis contro Milano, nel posticipo della 18a giornata, non fa eccezione. **L'EA7 passa 82-98**, ma sarebbe **sbagliato pensare a una passeggiata** da parte dei campioni d'Italia: il lato positivo, in casa Varese, della serata c'è, perché la squadra di Caja conferma i progressi visti di recente che hanno fruttato la vittoria di Caserta. **Questa Olimpia**, se gioca così, però è **oggettivamente troppo forte**: la squadra di Repesa tira con il **70% da 2, con il 50% dall'arco** e soprattutto ha una **panchina lunghissima**. Dal "pino" si alzano i vari **Dragic (19)**, **Pascolo (16)**, **Fontecchio (3 su 4 da 3)**: armi che Varese non ha **e non si può nemmeno permettere**. E se il quintetto, pur tra alti e bassi regge, sono proprio i ricambi di Caja che non riescono a incidere.

Tra i titolari il migliore è, **probabilmente, ancora Anosike** che con il cambio di allenatore ha trovato continuità; purtroppo però **Maynor e Johnson vanno a corrente alternata**, con il primo che fatica troppo in difesa e il secondo che resta a quota zero per metà gara. Non è un caso se quando **Nique trova un po' di mira in attacco la squadra riesce a risalire**. Con Eyenga e Ferrero "soliti", preoccupa però l'involuzione di Avramovic e soprattutto l'apatia sempre più acuta di **Kristjan Kangur; l'estone delude**, ha sempre meno spazio e continua a giocare male. Un lusso che Varese rischia di pagare caro, contando anche l'assenza prolungata di Campani.

La Openjobmetis resta penultima, perché **Pesaro batte Cantù ma Cremona si fa del male** da sola, perdendo a Caserta dopo aver dilapidato un vantaggio consistente. La sofferenza dunque continua, ma questa era una circostanza già messa nel conto; **domenica prossima si va a Brindisi**, su un campo sempre arduo ma che negli ultimi anni ha regalato qualche soddisfazione. Questa Varese, secondo noi, ce la può fare, a patto di non calare mai di una virgola intensità e concentrazione. Vale per la prossima partita ma anche per tutte quelle seguenti: **ce la faranno i nostri eroi?**

COLPO D'OCCHIO

C'è davvero il **grande pubblico** a Masnago per un derby sempre attesissimo. **La presentazione all'americana** (palazzetto buio, proiezione di immagini storiche sul parquet, inno di Mameli affidato a una cantante) **strappa applausi** convinti al pubblico, anche a quello meno legato al "contorno". **Coccolato anche Mimmo Morena**, tornato dopo qualche anno al palazzetto su invito di alcuni amici varesini: per lui anche uno striscione firmato da VareseFansBasket.

PALLA A DUE

Repesa tiene **fuori Simon**, che ha un problema alla schiena, **e Cinciarini** con la febbre; squadra con due buchi anche per Caja: all'assenza di Campani si aggiunge quella di Bulleri, ex di turno. L'unico italiano tra i dieci partenti è **Ferrero**, scelto un'altra volta al posto di Kangur; Milano inizia con McLean e Macvan sotto i tabelloni.

LA PARTITA

L'avvio di Varese è incoraggiante: **Maynor guida con giudizio** l'attacco, la squadra si affida ad

Anosike ed Eyenga e guadagna anche qualche punto di vantaggio, pur perdendo Ferrero subito con due falli. Dall'altra parte **fa peggio Raduljica**, tre penalità in 4?, ma Milano prende la rincorsa e sorpassa prima della sirena (21-25).

Il secondo periodo è durissimo per la Openjobmetis: **l'Olimpia prosegue nel bombardamento** dall'arco (a un certo punto è 7/11 da 3) con ben sei uomini a segno dall'arco a metà gara. Varese deve affidarsi a Maynor per l'attacco **ma il play in difesa è un buco nero**; **Johnson è il contrario**, si spende in retroguardia ma chiude senza punti e con tanti tiri sbilenchi. Alla pausa il derby pare deciso (40-54) anche perché Varese gioca male l'ultimo pallone (trippla sbagliata di Maynor) e Pascolo la punisce in contropiede.

Dopo la pausa però, **Caja sprema dai suoi tutto** quel che può. Nell'unico momento in cui Milano balbetta al tiro, la Openjobmetis ritrova colore anche perché **Johnson finalmente mette punti**, comprese due triple importanti. La prima, in faccia a Fontecchio, è il segnale che Varese è viva, **la seconda, qualche minuto dopo, vale addirittura il pareggio** (61-61). Maynor però forza l'attacco successivo, quello del possibile sorpasso, e **da quel momento Varese si blocca**: un antisportivo velenoso a Ferrero permette a Milano di aprire un divario che alla pausa dice 64-73.

IL FINALE

Il parziale pro-EA7 prosegue dopo l'ultimo intervallo e arriva fino al 3-22, **chiudendo di fatto i conti**. Varese, un'altra volta, cerca di riaggrapparsi alla gara: **Anosike prima, Pelle poi, riducono** un po' il divario, Eyenga trova qualche punto in mezzo ad alcuni errori, ma Macvan e soci non si fanno più riavvicinare nemmeno per la statistica. **Per Milano è il 100° derby vinto**, per Varese è una sconfitta onorevole che dovrà essere un punto di ripartenza, perché la classifica è sempre brutta.

OPENJOBMETIS VARESE – EA7 MILANO 82-98 (21-25, 40-54; 64-73)

OPENJOBMETIS: Maynor 15 (4-5, 2-7), Johnson 13 (0-3, 3-10), Eyenga 16 (5-11, 1-1), Ferrero 5 (1-2, 1-2), Anosike 13 (4-6); Avramovic 2 (0-4, 0-2), Pelle 12 (3-7), Cavaliero 6 (0-1, 2-2), Kangur (0-1). Ne: Rossi, Lo Biondo, Canavesi. All. Caja.

EA7: Hickman 12 (2-2, 2-5), Kalnietis 13 (1-1, 3-6), Sanders 8 (1-1, 2-3), McLean 4 (1-2), Macvan 15 (3-5, 3-6); Fontecchio 9 (3-4 da 3), Raduljica 2 (1-2), Dragic 19 (7-8, 1-4), Pascolo 16 (7-9), Abbass (0-2, 0-1). Ne: Vecerina, Cerella. All. Repesa.

ARBITRI: Seghetti, Martolini, Caiazza.

NOTE. Da 2: V 17-40, M 23-33. Da 3: V 9-24, M 14-28. Tl: V 21-28, M 10-15. Rimbalzi: V 31 (14 off., Anosike 10), M 35 (8 off., Macvan 9). Assist: V 17 (Eyenga 5), M 28 (Kalnietis 9). Perse: V 15 (Johnson 4), M 19 (Kalnietis 6). Recuperate V 7 (Johnson 2), M 6 (Macvan, Sander 2). Usc, 5 falli: Fontecchio. F. antisportivo: McLean, Ferrero, Maynor. F. tecnico: Anosike, Repesa. Spettatori: 4.076. Incasso: 60.115 euro.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it